

Giovedì 15 gennaio, ore 9.30

Palazzo delle Esposizioni - Sala Cinema – ingresso scalinata di via Milano 9A

Convegno internazionale di studi

“L'utopia bruciata della primavera di Praga”

Prospettive storiche e filosofiche

La facoltà di Lettere e Filosofie dell'Università Roma “Tor Vergata”, Dipartimento di Ricerche Filosofiche, in collaborazione con l'Università di Udine e il Palazzo delle Esposizioni di Roma, giovedì 15 gennaio 2009, presso il Palazzo delle Esposizioni, presentano il Convegno internazionale di studi, *L'utopia bruciata della primavera di Praga. Prospettive storiche e filosofiche*.

Il convegno, che si svolge nell'ambito della Mostra "Praga da una primavera all'altra. 1968-1969" - in programma al Palazzo delle Esposizioni fino al 16 marzo - intende delineare, attraverso un approccio multidisciplinare, prospettive storiche e filosofiche riguardo ai cambiamenti politici e sociali avvenuti a Praga negli anni '68 - '69, nel giro di un anno, da una primavera all'altra. Fra i temi trattati: il ruolo delle donne nella primavera di Praga, il caso Kundera - Diderot e i riflessi illuministici libertari nell'intellettualità del '68, i limiti e le conquiste della libertà nell'arte ceca degli anni Sessanta. Un'attenzione particolare è dedicata all'Italia e alle ripercussioni politiche che ebbero gli eventi cecoslovacchi sulla crisi della sinistra italiana.

La mostra, inaugurata lo scorso 16 dicembre alla vigilia del semestre di presidenza dell'Unione Europea da parte della Repubblica Ceca, intende ricordare e documentare il 40° anniversario della Primavera di Praga e della sua tragica conclusione con l'invasione dell'armata russa nell'agosto 1968 e l'inizio della cosiddetta "normalizzazione" nei primi mesi del 1969.

L'esposizione è completata da una rassegna di cinema ceco e slovacco e di opere d'arte provenienti dalla Galleria Nazionale di Praga.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: tel. 0648941211 - 1216
info.pde@palaexpo.it

Roma, 14 gennaio 2009

Programma

(è prevista la traduzione simultanea delle relazioni)

Ore 9.30

Indirizzi di saluto

Mario De Simoni - Direttore generale dell'Azienda Speciale Palaexpo

L. Rino Caputo - Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata

Annalisa Cosentino

Docente di letteratura ceca, Università di Udine

Introduzione ai lavori

Silvio Pons

Direttore della Fondazione Istituto Gramsci di Roma

Docente di storia dell'Europa orientale, Università di Roma Tor Vergata

Il comunismo italiano e il '68 praghese

Augusto Illuminati

Docente di filosofia, Università di Urbino

La comprensione turbata. Praga e i movimenti

Georges Labica

Filosofo della politica, emerito dell'Università di Paris X- Nanterre

Le carrefour de Mai 1968

Alessandro Catalano

Docente di letteratura ceca, Università di Padova

Metamorfosi di un mito: Julius Fucík e Milan Kundera tra anni Cinquanta e anni Sessanta

Marie Klimešová

Docente di storia dell'arte contemporanea, Univerzita

Karlova, Praga

Od liberalizace k normalizaci: svoboda v českém umění

šedesátých let (Dalla liberalizzazione alla normalizzazione:

limiti e conquiste della libertà nell'arte ceca degli anni

Sessanta)

Jirí Pelán

Docente di letteratura italiana

Direttore del Dipartimento di Italianistica, Univerzita Karlova, Praga

Echi e riflessi della Primavera di Praga negli scritti di A.M. Ripellino

Ore 15.30

Marta Cristiani

Docente di storia della filosofia, Università di Roma Tor Vergata

Introduzione ai lavori

Jirina Šiklová

Dipartimento di Sociologia, Univerzita Karlova, Praga

Pražské jaro 1968 a skryta role žen (La primavera di Praga del 1968 e il ruolo nascosto delle donne)

Domenico Losurdo

Docente di storia della filosofia, Università di Urbino

Le dottrine Monroe, la crisi cecoslovacca e l'intervento sovietico

Jean Salem

Filosofo e storico del pensiero politico occidentale, Università di Paris

1-Sorbonne

Prague 68: un fantôme un peu trop commode

Paolo Quintili

Docente di storia della filosofia, Università di Roma Tor Vergata

Riflessi illuministici libertari nell'intellettualità del '68: il caso Kundera e Diderot

Conclusioni e dibattito